|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ID** | **MISURE di cui all’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019**  | **II** | **III** | **IV** | **V** | **VI** | **VII** |
| **RACCOMANDAZIONE DIGIFEMA** | **INTEGRAZIONE****ANSFISA**  | **Esito dell’analisi condotta** | **Azioni**  | **Mitigazioni adottate nelle more del completamento del programma di attuazione** | **Evidenze** |
| **Requisiti di sicurezza da implementare derivanti dall’analisi** | **Programma di attuazione** | **Stato di implementazione del programma** |
| **1** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture e alle imprese ferroviarie di approfondire la preparazione del personale in materia di comunicazione delle prescrizioni di movimento per la gestione del degrado, in particolare per ciò che riguarda la chiarezza, univocità ed esaustività dell’ordine impartito dal Regolatore della Circolazione. |  |  |  |  |  |  |  |
| **2** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere alle imprese ferroviarie di ribadire la necessità e di conseguenza l’obbligo, da parte degli Agenti di Condotta e, ove richiesto, dei Capi Treno, del completo collazionamento della comunicazione, evidenziandone l’utilità anche al fine di una migliore comprensione e assimilazione dell’ordine impartito dal Regolatore della Circolazione. |  |  |  |  |  |  |  |
| **3** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere alle imprese ferroviarie di adottare una procedura che imponga, laddove sia richiesta la partecipazione del Capo Treno, la lettura e controfirma per presa visione da parte di quest’ultimo dell’M40 Telec, contenente le prescrizioni impartite dai Regolatori della Circolazione all’Agente di Condotta. |  |  |  |  |  |  |  |
| **4** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere alle imprese ferroviarie di ampliare l’utilizzo di esercitazioni al simulatore di guida destinate agli Agenti di Condotta, tramite l’implementazione di applicazioni dedicate alla riproduzione delle condizioni di esercizio degradate e delle relative prescrizioni applicabili, coinvolgendo in dette esercitazione anche gli altri agenti potenzialmente coinvolti. | Verificare l’efficacia del processo di formazione degli Agenti di Condotta (AdC) e degli altri agenti potenzialmente coinvolti, relativamente all’esecuzione di movimenti a via impedita su linee telecomandate, assicurandosi in particolare che sia chiaro che **il treno può impegnare uno scambio solo se lo stesso è fermascambiato nella posizione voluta**. |  |  |  |  |  |  |
| **5** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di adoperarsi affinché le imprese ferroviarie possano equipaggiare i treni con videocamere rivolte verso l’avanti (smt) e con apparato di registrazione atto a documentare lo stato dei luoghi e le condizioni ambientali che si presentano lungo il tragitto. La presente raccomandazione viene estesa anche all’ERA, in previsione di eventuali modifiche alla STI LOC&PAS finalizzate all’introduzione dei predetti dispositivi. |  |  |  |  |  |  |  |
| **6** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture e alle imprese ferroviarie un’attività di monitoraggio del comportamento del proprio personale abilitato alle attività di sicurezza durante la circolazione dei treni in regime degradato, assicurandosi che le relative risultanze siano tracciate al fine di valutare la chiarezza delle disposizioni ricevute, la facilità di svolgimento delle operazioni, le difficoltà eventualmente incontrate, così da poter predisporre eventuali azioni correttive o migliorative per garantire la sicurezza della circolazione. | Strutturare ed alimentare un sistema che, tenendo conto anche dei feedback del personale del gestore e delle imprese coinvolto nell’esecuzione di movimenti a via impedita in impianti telecomandati, fornisca indicazioni relative alla efficacia derivante dalla fruibilità delle informazioni dei segnali di avanzamento trasmesse al personale del treno, modulistica e strumenti di supporto previsti per accertare la correttezza dell’itinerario da percorrere. |  |  |  |  |  |  |
| **7** | Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere a RFI e alle imprese ferroviarie, per quanto di rispettiva competenza, la corretta applicazione delle Disposizioni per l’Esercizio in Telecomando, con riferimento agli art. 24 e 24 bis, e in particolare all’ultimo comma dell’art. 24 bis, per cui si rende necessario accertare quale sia la modalità operativa in concreto adottata dai Regolatori della Circolazione, verificarne la rispondenza alle Disposizioni e, all’occorrenza, adottare un’unica dettagliata modalità operativa condivisa. Tale verifica dovrà chiarire in particolare il comportamento da seguire qualora si manifestasse la mancata accensione del segnale di autorizzazione al movimento dopo l’avvenuta trasmissione delle prescrizioni previste dall’art. 24 bis tramite M40 Telec, se si debba cioè procedere mediante ulteriore M40 Telec integrativo o con un nuovo M40 Telec che annulla e sostituisce integralmente il precedente. | Garantire che le procedure operative che disciplinano le comunicazioni di cui al punto 4.13 dell’Allegato “Regolamento per la Circolazione Ferroviaria” al Decreto ANSF 4/2012 del 9 agosto 2012 stabiliscano che, le prescrizioni, una volta notificate agli agenti di condotta, non possano essere modificate, bensì, ove necessario, siano annullate o integrate da successive ulteriori prescrizioni. |  |  |  |  |  |  |
|  | **NOTE PER LA COMPILAZIONE**colonna II – inserire una delle seguenti diciture:* è stata adottata apportando modifiche al proprio sistema ed alle relative attività;
* non è stata adottata in quanto già prevista dal sistema;
* non è stata adottata in quanto non necessaria nel proprio contesto operativo.

Inserire il riferimento al testo della relazione sull’implementazione delle raccomandazioni dove sono inserite le analisi a supporto della decisione.COLONNA III - inserire una sintetica descrizione delle misure individuate identificando i processi di SGS coinvolti e la sezione esplicativa di riferimento nella relazione.COLONNA IV - indicare se è stato redatto un programma di attuazione e, nel caso, la sezione esplicativa di riferimento della relazione.COLONNA V - indicare lo stato di implementazione del programma di attuazione (Totale, Parziale o Nullo)COLONNA VI - inserire una sintetica descrizione delle misure identificando i processi di SGS coinvolti e la sezione esplicativa di riferimento nella relazione.COLONNA VII - indicare la sezione esplicativa di riferimento nella relazione |

**Firma**